



A TUTTI I COLLEGHI

Accordo raggiunto su “Tensioni Occupazionali”

Si è conclusa, in data odierna, la lunga e difficile trattativa finalizzata a limitare le ricadute su Lavoratrici e Lavoratori di tutto il Gruppo derivanti dalla procedura “Tensioni Occupazionali” decisa da UBI Banca e finalizzata al “recupero di efficienza e produttività attraverso il contenimento strutturale del costo del lavoro in tutto il Gruppo”.

Dopo un serrato confronto, che ha registrato anche momenti di forte tensione, è stato raggiunto l’Accordo tra l’Azienda e la FALCRI che prevede, tra l’altro, quanto segue:

- l’uscita di 500 Risorse entro il 1 gennaio 2012, da attuarsi prioritariamente in modo volontario;
- al personale che deciderà volontariamente di risolvere il rapporto di lavoro per il raggiungimento dei requisiti pensionistici AGO sarà corrisposto un incentivo all’esodo secondo i seguenti criteri: n. 12 mensilità (base di calcolo ultima retribuzione annua lorda) ai Colleghi con età massima, all’atto della cessazione, di 61 anni; 10 mensilità oltre 61 anni e sino al 63° anno di età; 8 mensilità oltre 63 anni e sino al compimento dei 65 anni di età;
- al personale che accederà al Fondo di solidarietà sarà riconosciuto, per tutto il periodo di permanenza nel Fondo, il 100% dell’ultima retribuzione lorda percepita, n. 2 mensilità (base di calcolo ultima retribuzione annua lorda) e il mantenimento di alcuni trattamenti quali il premio di fedeltà, il contributo in favore dei familiari disabili, le provvidenze per i figli studenti, il contributo aziendale attualizzato alla Previdenza Complementare, le condizioni bancarie applicate al personale in servizio, le coperture relative alle polizze assicurative per assistenza sanitaria, per infortunio extra-professione e per morte;
- la trasformazione, in tutto il Gruppo, di 550 contratti di lavoro, attualmente a termine, in contratti a tempo indeterminato;
- l’impegno di UBI Banca a proseguire nelle attività di selezione delle candidature dei figli dei Dipendenti che abbiano presentato domanda irrevocabile di cessazione dal servizio per adesione al Fondo di solidarietà o per accesso alla pensione AGO incentivata.

La FALCRI, pur manifestando molte perplessità legate alle motivazioni evidenziate nella allegata dichiarazione a latere inserita nell’accordo, ha inteso responsabilmente sottoscrivere l’Accordo che contiene, comunque, interventi diretti alla salvaguardia dei



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219681 – falcri-puglia@libero.it
20121 Milano - Via Moscova, 33 (BPCI SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it
20121 Milano – Via Monte di Pietà, 7 (BRE SpA) c/o sala sindacale FALCRI - falcri.nord@falcriubi.it
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo, 71 (UBI Sistemi e Servizi ScpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854 - falcri.nord@falcriubi.it
25124 Brescia – Via Cefalonia, 62 (UBI Sistemi e Servizi ScpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 030.2473574 - falcri.nord@falcriubi.it
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (BPCI SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393 - falcri.nord@falcriubi.it
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (BPB SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274 - falcri.nord@falcriubi.it
Web: www.falcriubi.it

livelli occupazionali che consentiranno la stabilizzazione di 550 Colleghi che oramai da diverso tempo lavorano nel Gruppo con contratti precari.

Sul nostro sito www.falcriubi.it troverete tutta la documentazione relativa alle intese sottoscritte.

Lì, 20 maggio 2010

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca

DICHIARAZIONE DELLA FALCRI RILASCIATA A UBI BANCA IN OCCASIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DEL 20 MAGGIO 2010

La FALCRI riconferma con forza la richiesta di adozione, da parte dei massimi vertici di UBI Banca, di concreti interventi strutturali atti a garantire, in tutte le realtà del Gruppo, un percorso di crescita stabile e duraturo, da realizzarsi innanzitutto attraverso l'adozione di un piano di sviluppo tangibile e sostenibile che guardi al medio lungo / periodo.

La FALCRI chiede, inoltre, che venga perseguita una politica industriale di largo respiro e ritiene pericolose, oltre che dannose, le scelte adottate in merito alla chiusura e/o al ridimensionamento delle Filiali.

La FALCRI, di contro, ritiene indispensabile procedere alla completa stabilizzazione dei Lavoratori precari, oggi ancora presenti in tutte le Aziende in cui si articola il Gruppo UBI Banca oltre che prevedere significativi ampliamenti negli organici, attraverso l'immissione di ulteriore forza lavoro con il ricorso a nuove assunzioni stabili.

Inoltre, considera strategico, a livello industriale, l'adozione di un disegno politico volto alla crescita "strutturale" del Gruppo in tutto il territorio nazionale, attraverso una più forte ed incisiva presenza sui territori, il rafforzamento dei poli territoriali, una reale e professionale politica di sviluppo della clientela che parta, innanzitutto, dal concreto supporto a famiglie e imprese.

Ribadisce che ogni progetto di crescita strutturale capace di creare maggiore valore non può prescindere dal rasserenamento del clima aziendale in tutto il Gruppo perseguibile solo attraverso l'adozione di interventi volti a garantire certezze e stabilità a tutte le Lavoratrici ed i Lavoratori di UBI Banca.

Dissente, infine, dalla scelta aziendale di non voler garantire presso le Filiali un organico minimo almeno pari a due Risorse, riservandosi ogni intervento volto a tutelare le Lavoratrici ed i Lavoratori coinvolti in tali processi.